



La sede della facoltà di Agraria a Feo di Vito

Cisl e Cgil si rivolgono alla Prefettura **Facoltà di Agraria, aria di licenziamento per 42 operai?**

«Il mondo del lavoro locale continua ad essere percorso da preoccupanti fibrillazioni»: esordiscono così - in una nota congiunta - il segretario generale Flai Cigl Domenico Mandarano e Antonino Zema per la segreteria Fai Cisl, i quali denunciano che «questa volta a finire sulla “graticola” ci sono 42 unità lavorative impiegate fino a pochissimo tempo addietro presso la Facoltà di Agraria dell’Università di Reggio Calabria».

«La recentissima disdetta della convenzione che regolava il rapporto di lavoro, effettuata peraltro unilateralmente dall’Ateneo senza alcun preventivo confronto con le organizzazioni sindacali - asseriscono Mandarano e Zema - ha gettato nello sconforto le suddette maestranze, che si ritrovano così prive dell’unica forma di sostentamento».

Nel merito della delicatissima vicenda «che vede svanire ulteriori e sin qui fruttuosi posti di lavoro in un contesto lavorativo locale peraltro già abbastanza asfittico» le predette organizza-

zioni sindacali hanno registrato «l’inopinata chiusura degli organi dell’Ateneo a qualunque tipo di confronto, finendo col generare non poche tensioni. L’imminente presentazione da parte dell’Ateneo del bilancio di previsione, redatto senza alcun confronto con i sindacati nelle parti di pertinenza, lasciate così all’oscuro, tra le altre cose, dei criteri di riorganizzazione dei campi esperimenti nonché degli standard cui deve tendere la futura riorganizzazione del lavoro, suscita parecchie perplessità».

Mandarano e Zema aggiungono di trovare «perlomeno singolare un simile comportamento nell’ambito della pubblica amministrazione. Invitiamo, dunque, l’Università a differire l’approvazione del documento amministrativo di indirizzo dando priorità al confronto con le organizzazioni sindacali».

Flai Cgil e Fai Cisl chiedono dunque «l’intervento della Prefettura per dirimere la delicata vicenda che integra questi quarantadue lavoratori». ◀